



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 184 del 30/11/2018

OGGETTO :

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL RUOLO DI AUTORITA' COMPETENTE DI CUI ALL'ARTICOLO 19 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017 ANCHE IN RELAZIONE AI COMPITI DEL COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA (CUAV) DI CUI ALL'ARTICOLO 8 COMMA 6 LETTERA D) ALLEGATO 1 ALLA D.G.R. N. 954/2018 - ALTRE DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE AI PROCEDIMENTI DI FORMAZIONE-APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017.

La Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 *“Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”* ha profondamente modificato la disciplina vigente con la definizione di nuovi strumenti urbanistici e la definizione di un procedimento unico di approvazione dei Piani sia territoriali che urbanistici; ha stabilito altresì norme transitorie per l'approvazione degli strumenti urbanistici vigenti.

La medesima legge ha previsto anche l'istituzione di appositi comitati urbanistici, tra cui il Comitato Urbanistico di Area Vasta (d'ora in poi CUAV), disciplinandone in generale, ruolo, composizione e funzionamento. In relazione a ciò, la Provincia di Modena ha istituito e regolamentato il funzionamento del CUAV di competenza con atto consiliare n. 75 del 3 settembre 2018.

Il ruolo assegnato alle Province, definite dalla nuova legge urbanistica regionale "Soggetti di Area Vasta", si esplica come definito dai contenuti della LR n. 24/2017 e dai successivi atti di coordinamento attraverso l'esercizio delle seguenti complessive competenze:

- Ente di area vasta titolare del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) attraverso cui esercita la funzione di pianificazione strategica d'area vasta e di coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali dei Comuni e loro Unioni che incidano su interessi pubblici che esulano dalla scala locale
 - Ente di area vasta coinvolto nel procedimento di formazione/approvazione degli strumenti urbanistici comunali realizzati ai sensi della nuova legge urbanistica regionale, secondo il procedimento unico di cui agli articoli 43, 44, 45 e 46
 - la Provincia istituisce il Comitato Urbanistico dei Area Vasta (CUAV) e ne presiede il lavori in attuazione ai disposti di cui all'art. 47 comma 2 lett. c) e della DGR n. 954/2018.
 - Ente che svolge il ruolo di Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D.Lg. 152/2006, come stabilito all'Articolo 19 comma 3 lettera c) della LR 24/2017, con le modalità di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo
 - Ente che esprime parere sulle condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'articolo 5 comma 1 della LR19/2008
- Con riferimento quindi alla citata LR n. 24/2017, tali strumenti di pianificazione e procedure per la loro formazione-approvazione, sono ricondotti alla seguente sintesi :
- Piani Urbanistici Generali - PUG (Articoli 43, 44, 45, 46)
 - Accordi Operativi - AO (Articoli 38, 39 LR 24/2017)
 - Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica - PAIP (Articoli 38, 43, 44, 45, 46 LR 24/2017)

- Procedimento unico – Approvazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico e modifiche agli insediamenti produttivi esistenti (Articolo 53 LR 24/2017)
- Accordi di programma in variante ai Piani (Articolo 60 LR 24/2017)
- Varianti ed attuazione degli strumenti urbanistici vigenti (Articolo 4 LR 24/2017)

Con riferimento a quanto sopra evidenziato la citata legge regionale definisce il coinvolgimento dell'Ente di area vasta, ovvero della Provincia, attraverso differenti modalità di seguito richiamate:

A) Procedimento di formazione/approvazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)

A1) Nella fase di Consultazione preliminare per l'elaborazione del PUG

- l'amministrazione procedente (Comune) attiva la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, convocando uno o più incontri preliminari. Agli incontri intervengono inoltre tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del piano. (art. 44 c.1)
- nel corso della prima fase della consultazione preliminare, ARPAE e gli altri soggetti convocati mettono gratuitamente a disposizione dell'amministrazione procedente i dati e le informazioni conoscitive in loro possesso, ai sensi dell'articolo 23. L'autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'articolo 19, comma 3, ARPAE e gli altri soggetti competenti in materia ambientale assicurano altresì il loro supporto ai fini dell'elaborazione del documento di Valsat e degli elaborati di piano. (art. 44 c. 2)

A2) Nella fase di Formazione del PUG

- la proposta di Piano è comunicata altresì, anche secondo modalità concordate, all'Autorità competente per la valutazione ambientale, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006. (art. 45 comma 2)
- la comunicazione dell'avvenuto deposito con le informazioni di cui al comma 3, lettere a), b) e c), è trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri enti e organismi che hanno partecipato alla consultazione preliminare ai sensi dell'articolo 44, affinché possano presentare proprie considerazioni e proposte, entro il termine e con le modalità previste per la presentazione di osservazioni. (art. 45 c.6)

A3) Nella fase di Approvazione del PUG

- Il piano adottato, assieme alle osservazioni, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione preliminare e di formazione del piano e alla dichiarazione di sintesi, è trasmesso al CU competente, di cui all'articolo 47, il quale, entro il termine perentorio di centoventi giorni dal ricevimento, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata ed esprime il proprio parere motivato sul piano. (art. 46 c. 2)

B) Procedimento di formazione/approvazione degli Accordi Operativi e dei PAIP

Si prende atto che gli strumenti di attuazione del PUG definiti dalla legge regionale quali gli Accordi Operativi e i PAIP di cui all'articolo 38, devono contenere tra gli elaborati costitutivi il documento di Valsat (art. 18, commi 2, 3 e 4) ovvero il rapporto preliminare nel caso di Accordo Operativo sottoposto a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 39 (art. 38 c.3 lett. d). In relazione al ruolo della Provincia essi devono essere approvati attraverso i seguenti procedimenti:

B1) Fuori dai casi in cui sono esentati dalla predisposizione della Valsat e dalla valutazione del comitato urbanistico competente ai sensi dell'articolo 19 comma 6, la proposta di accordo operativo relativo a interventi da realizzare al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato, contemporaneamente al deposito è trasmessa (art. 38 c. 9):

- ai soggetti competenti in materia ambientale nonché ai soggetti regolatori e gestori dei servizi pubblici locali, per acquisirne il parere entro il termine e con le modalità previste per la presentazione di osservazioni, di cui al comma 8;
- al Comitato urbanistico competente, di cui all'articolo 47.

Il comitato urbanistico acquisisce altresì copia delle osservazioni presentate tempestivamente e formula entro il termine perentorio di trenta giorni dal suo ricevimento il proprio parere in

merito alla sostenibilità ambientale e territoriale dell'accordo operativo. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva. (art. 38 c. 10).

B2) Per gli accordi operativi relativi ad interventi di riuso e rigenerazione urbana che riguardino unicamente aree collocate all'interno del perimetro del territorio urbanizzato trova applicazione la verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 39. (art. 38 c.11).

B3) L'amministrazione comunale può dotarsi di Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica (PAIP) che sono predisposti e approvati con il procedimento di cui agli articoli 43, 44, 45, 46 e 47, fatta eccezione per il termine per l'espressione del parere motivato del CUAV di cui all'articolo 46, comma 2, che è ridotto a trenta giorni. (art. 38 c. 17).

C) Procedimento unico di cui all'art. 53 - Progetti di Opere Pubbliche e di trasformazione di attività d'impresa insediate.

Si prende atto del procedimento unico definito all'art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi ed opere:

a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

Per l'esame del progetto delle opere ed interventi di cui sopra, l'Ente proponente convoca una conferenza di servizi che si svolge secondo quanto disposto dalla legge n. 241 del 1990.

La Provincia partecipa alle conferenze di servizi indette dai Comuni in quanto:

- soggetto d'area vasta territorialmente interessato dalla localizzazione, per l'espressione del parere necessario per la realizzazione dell'opera o intervento;
- autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi.

D) Procedimento unico di cui all'art. 60 - Accordo di Programma

Si richiama il procedimento disciplinato dall'articolo 60 della LR 24/2017, per l'approvazione di Accordi di programma, e si considera che la conclusione di un accordo di programma può comportare variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, per conformarne le previsioni alle opere, interventi e programmi di intervento approvati (comma 1). La Provincia nell'ambito dello specifico procedimento di variante alla pianificazione comunale, anche nel ruolo di soggetto d'area vasta per esprimere la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale nel caso di modifiche a piani comunali:

- partecipa alla conferenza preliminare e definitiva
- esprime le proprie determinazioni
- emana con atto del Presidente il decreto di approvazione dell'Accordo di Programma.

E) Adeguamento della pianificazione urbanistica vigente e sua attuazione articoli 3 e 4

Nelle more dell'adeguamento dei Piani vigenti alla nuova legge regionale stabilito in un quinquennio dalla sua entrata in vigore (art. 3 comma 1) sono ammesse varianti alla pianificazione vigente, gli atti negoziali ed i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (art. 4 comma 4, lettere a ed e) nonché l'attuazione dei Piani vigenti formati ai sensi della LR n. 20/2000 e LR n. 47/1978 (art. 4 comma 4, lettere b, c, d).

In relazione ai sopraindicati strumenti di pianificazione urbanistica nonché alle modalità per la loro formazione ed approvazione, risulta evidente che il ruolo della Provincia come Ente di area vasta da un lato e come Autorità competente alla valutazione ambientale strategica dall'altro, sia di natura complessa ed articolata in differenti procedimenti. Per l'esercizio delle funzioni definite dalla nuova legge urbanistica, in sintesi alla Provincia infatti compete:

1) nel procedimento di formazione/approvazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)

- partecipare alla fase di consultazione preliminare per la formazione del PUG

- fornire eventuali dati ed informazioni in suo possesso utili alla fase preliminare di formazione del PUG
- assicurare il suo contributo alla formazione dei documenti di VAS e agli elaborati del PUG nella fase di consultazione preliminare
- ricevere la proposta di PUG in qualità di autorità competente per la valutazione ambientale secondo modalità concordate
- esprimere proprie considerazioni e proposte nella fase di formazione del PUG, anche con particolare riguardo alla coerenza con strumenti di pianificazione di livello provinciale
- ricevuto il PUG adottato dal Comune, valutare la documentazione presentata ed esprimere il proprio parere motivato sul PUG nell'ambito del parere del CUAV nella fase di approvazione del piano; in particolare, all'interno di tale espressione del parere si devono considerare gli elementi disciplinati dall'articolo 46 comma 4, relativi a:
 - a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
 - b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
 - c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, con riferimento in particolare ai seguenti profili:
 1. come si è tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale e di qualità urbana pertinenti al piano, stabiliti dalla disciplina sovraordinata;
 2. la ragionevolezza delle scelte effettuate rispetto alle alternative individuate dal documento di Valsat;
 3. la corretta individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul territorio che deriveranno dalle scelte di piano, l'idoneità delle misure previste ad impedire, ridurre o compensare tali impatti e l'adeguatezza delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici di cui è prescritta la realizzazione o l'ammodernamento;
 4. gli indicatori territoriali e ambientali prescelti, le modalità di svolgimento del monitoraggio e le modalità di informazione sugli esiti dello stesso;
- esprimersi nell'ambito dei CUAV anche in veste di autorità competente per la valutazione ambientale ai sensi dell'articolo 19, comma 3.

2) nel procedimento di formazione/approvazione dei PAIP

- le medesime azioni messe in campo per la formazione del PUG, devono essere effettuate anche per la elaborazione ed approvazione dei Piani Attuativi di iniziativa pubblica (PAIP), con tempi ridotti;

3) nel procedimento di approvazione degli Accordi Operativi

- la Provincia deve formulare il proprio parere in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale degli Accordi operativi relativi ad interventi al di **fuori del perimetro del territorio urbanizzato**, entro il termine perentorio di trenta giorni dal suo ricevimento, e trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.
- la Provincia **deve emettere il provvedimento di verifica**, assoggettando o escludendo l'accordo dalla valutazione di cui all'articolo 38, comma 10, e se del caso definendo le necessarie prescrizioni, per gli Accordi operativi relativi ad interventi di **riuso e rigenerazione urbana che riguardino unicamente aree collocate all'interno del perimetro del territorio urbanizzato**.

4) nel procedimento unico per i Progetti di cui all'articolo 53 (in precedenza art. 14bis LR 20/2000)

- la Provincia partecipa alla conferenza di servizi per l'espressione del parere necessario per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- la Provincia esprime il parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi **in quanto autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'articolo 19, comma 3**

5) nel procedimento dell'Accordo di Programma in variante ai Piani di cui all'articolo 60 (in precedenza art. 40 LR 20/2000)

- la Provincia, anche nel ruolo di soggetto d'area vasta, esprime la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale nel caso di modifiche a piani comunali, e quindi partecipa alle sedute di conferenza sia preliminare che conclusiva, esprime le proprie determinazioni nelle varie fasi, si esprime come Autorità competente ed emana con atto del Presidente il decreto di approvazione dell'Accordo di Programma

6) nell'attuazione e modifiche ai Piani vigenti nel periodo transitorio - articoli 3 e 4

- la Provincia mantiene le funzioni trasferite dalla Regione Emilia-Romagna con la LR n. 20/2000 sulla valutazione dei Piani ed esprime anche la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (art. 5) in relazione sia alla pianificazione attuativa che alle modifiche agli strumenti di pianificazione comunali formati ai sensi degli art. 32, 32bis, 33 comma 4bis, 34, 35 e 41.

Tutto quanto sopra premesso, dettagliato e considerato, è necessario definire le modalità con cui la Provincia esercita tali competenze.

Per quanto attiene questa fase di prima attuazione dell'esercizio delle competenze attribuite dalla LR n. 24/2017 alla Provincia, sia con riguardo al ruolo di Soggetto di Area Vasta di cui all'articolo 42 comma 2, che in qualità di Autorità competente per la valutazione ambientale dei nuovi strumenti urbanistici comunali, la Provincia di Modena intende svolgere le predette funzioni tecniche attraverso il Servizio Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografica, con riguardo al complesso delle seguenti attività:

- garantire l'apporto tecnico della Provincia nella fase di consultazione preliminare per la formazione degli strumenti urbanistici;
- formulare in sede tecnica considerazioni e proposte che verranno trasmesse ai Comuni dal Presidente della Provincia, nella fase di formazione degli strumenti urbanistici;
- partecipare alle attività definite dai procedimenti specifici di cui agli articoli 53 e 60 della LR n. 24/2017 (procedimento unico OOPP e Accordi di Programma);
- formulare le proposte tecniche per l'esercizio del ruolo di Autorità competente in merito alla valutazione ambientale di cui al comma 3 articolo 19 LR 24/2017 per l'espressione del parere motivato di cui all'articolo 15 comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e smi, acquisendo il parere dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) relativo ai soli aspetti di sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame, valutando le condizioni di sicurezza delle componenti idrogeologiche e geologiche del territorio e le componenti di tutela ambientale e paesaggistiche della pianificazione provinciale;
- nel corso del procedimento unico di cui agli articoli 43, 44, 45 (PUG) della LR n. 24/2017, nonché del procedimento di cui all'articolo 38 (Accordi Operativi e PAIP) della medesima legge, in sede di CUAV;
- nella fase di conclusione degli Accordi di Programma e nella valutazione dei progetti in variante ai Piani, disciplinati dall'articolo 60 e 53 della LR n. 24/2017 ;
- per l'espressione provvedimenti di verifica di assoggettabilità relativa ad Accordi Operativi volti ad interventi di riuso e rigenerazione che riguardino unicamente aree collocate all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, provvedimenti che verranno emessi dal Presidente della Provincia, ai sensi dell'art. 39, comma 4, LR n. 24/2017.

Considerato inoltre che:

- in relazione alle disposizioni transitorie (articoli 3 e 4 della LR n. 24/2017) relative alla possibilità di attuazione e di modifica dei Piani vigenti, in sede di costituzione del proprio CUAV la Provincia di Modena non ha inteso avvalersi della facoltà di cui all'art. 7 comma 5 della DGR n. 954/2018 per l'analisi in CUAV dei piani urbanistici attuativi PUA-PP e delle varianti ai PSC, POC, RUE e PRG formati con i procedimenti delle LR n. 20/2000 e LR n. 47/1978 (art. 5 LR 20/2000 e smi), per l'espletamento del ruolo di Autorità competente per la valutazione della Val.S.A.T./VAS;
- il Servizio Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografica già svolge le attività per l'espressione delle valutazioni poste in capo alla Provincia, relativamente al complesso dei

procedimenti di natura urbanistica e territoriale di cui sopra e di cui ai precedenti punti da 4) 5) e 6), con riguardo ai profili pianificatori, paesaggistici ed ambientali;

Per quanto sopra si ritiene opportuno proseguire l'esercizio di tali funzioni come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 366/2008 *"Gestione procedimenti VAS e Verifica di assoggettabilità di cui al decreto legislativo n. 152/2006 recante norme in materia ambientale, come corretto e integrato dal D.Lgs 4/2008 - Strumenti urbanistici comunali (LR 20/2000 e LR 47/1978)"*, attraverso il Servizio Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografica.

Richiamato inoltre l'atto di Consiglio provinciale n. 75 del 3 settembre 2018 con il quale è stato istituito il Comitato Urbanistico di Area Vasta della Provincia di Modena, e considerato in particolare che:

- il CUAV per l'esercizio dei propri compiti si avvale di una Struttura Tecnica Operativa la quale svolge l'istruttoria preliminare degli strumenti di pianificazione sottoposti al parere del comitato (art. 47, comma 2, lett. i, LR n. 24/2017);
- la Struttura Tecnica Operativa deve essere costituita con personale stabile dell'Ente il quale sia in possesso delle adeguate competenze professionali nel campo del governo del territorio per i profili: pianificatori, paesaggistici, ambientali, giuridici ed economico finanziari (DGR n. 954/2018, art. 8, ai sensi dell'art. 55, commi 4 e 5 LR n. 24/2017);
- il CUAV è un organo collegiale in cui il Presidente protempore della Provincia è rappresentante unico dell'Ente e svolge il ruolo di presidente, mentre il ruolo di rappresentante supplente in caso di impedimento del titolare, è affidato al dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografica;
- per quanto sopra si ritiene opportuno che il dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografia sia la figura che possa, per coerenza, svolgere anche il ruolo di Responsabile della Struttura Tecnica Operativa a supporto del CUAV, in attuazione alla citata DGR 954/2018.

Stante inoltre i differenti profili professionali richiesti nella Struttura Tecnica Operativa e la necessità di coordinare l'apporto collaborativo delle diverse Aree/Servizi dell'Ente in relazione alle materie di competenza, si ritiene opportuno che il direttore dell'Area Amministrativa e dirigente Servizio Personale e Sistemi Informativi e Telematica, proceda alla costituzione della Struttura Tecnica Operativa di cui all'articolo 8 della DGR n. 954/2018 a supporto ai lavori del CUAV, con apposto provvedimento organizzativo, sentiti tutti i dirigenti coinvolti.

Viste:

- la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"* e smi;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 954/2018 *"Composizione e modalità di funzionamento dei comitati urbanistici e istituzione del tavolo di monitoraggio dell'attuazione della legge, ai sensi degli articoli 47 e 77 della nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017)"*;

Visti inoltre:

- l'atto di Giunta provinciale n. 247 del 3 settembre 2013 *"Nomina del rappresentante della Provincia di Modena al Comitato Unitario per La Ricostruzione (CUR)"*
- l'atto del Presidente n. 120 del 23 agosto 2016 *"Delega a rappresentare la Provincia di Modena in conferenze di servizi e di pianificazione per la formazione di atti aventi natura territoriale ed urbanistica."*
- l'atto del Presidente della Provincia di Modena n.198 del 12 ottobre 2015 *"Modifiche ai vigenti regolamenti provinciali in materia di "Ordinamento degli Uffici e dei Servizi" e "Gestione dei procedimenti disciplinari"*;
- l'atto del Presidente della Provincia di Modena n. 20 del 5 febbraio 2018 *"Piano di riassetto organizzativo dell'Ente"*;
- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 75 del 3 settembre 2018 *"Legge Regionale 24/2017 art. 47. Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia"*

di Modena e designazione del rappresentante della Provincia di Modena nel Comitato Urbanistico Regionale (CUR)."

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) **di definire le modalità di svolgimento del ruolo di Autorità competente** di cui all'articolo 19 comma 3 della LR n. 24/2017 con riguardo al complesso dei procedimenti di cui precedenti punti da 1 a 6) del presente atto, nonché del ruolo di Soggetto di area vasta rispetto ad attività connesse ai procedimenti di formazione degli strumenti urbanistici comunali di cui alla sopra citata legge regionale, nel modo sotto articolato:
 - **A di svolgere** le competenze attribuite alla Provincia dalla LR n. 24/2017 sia con riguardo al ruolo di **Soggetto di Area Vasta** che in qualità di **Autorità competente per la valutazione ambientale**, mediante le attività come sotto definite:
 - Fase di formazione dei Piani;
 - fornire l'apporto tecnico della Provincia nella fase di consultazione preliminare per la formazione degli strumenti urbanistici;
 - formulare in sede tecnica considerazioni e proposte nella fase di deposito degli strumenti urbanistici PUG e PAIP. Tali considerazioni e proposte verranno trasmesse ai Comuni dal Presidente della Provincia;
 - Procedimenti speciali ;
 - partecipare alle attività per la valutazione di progetti in variante alla pianificazione vigente definite dai procedimenti di cui agli articoli 53 e 60 della LR n. 24/2017, attraverso un rappresentante unico dell'Ente delegato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione provinciale sulle decisioni di competenza nell'ambito delle conferenze di servizi.
 - **B di formulare le proposte tecniche** per l'esercizio del ruolo di **Autorità competente in merito alla valutazione ambientale di cui al comma 3 articolo 19 LR 24/2017** per l'espressione del Parere Motivato di cui all'articolo 15 comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e smi, acquisendo: il parere dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) relativo ai soli aspetti di sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame, valutando le condizioni di sicurezza delle componenti idrogeologiche e geologiche del territorio, le componenti di tutela ambientale e paesaggistica della pianificazione territoriale provinciale;
 - nel corso del procedimento unico di cui agli articoli 43, 44, 45 (PUG) della LR n. 24/2017, nonché del procedimento di cui all'articolo 38 (Accordi Operativi e PAIP) della medesima legge, in sede di CUAV;
 - nella fase di conclusione degli Accordi di Programma e nella valutazione dei progetti in variante ai Piani, disciplinati dall'articolo 60 e 53 della LR n. 24/2017, in sede di conferenza di servizi;
 - per l'espressione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità relativa ad Accordi Operativi volti ad interventi di riuso e rigenerazione che riguardino unicamente aree collocate all'interno del perimetro del territorio urbanizzato. Tali provvedimenti verranno emessi ai sensi dell'art. 39, comma 4, LR n. 24/2017 dal Presidente della Provincia.
 - **C di confermare** le modalità di esercizio delle funzioni per l'espletamento **del ruolo di Autorità competente di cui all'articolo 5 della LR 20/2000** espresse nella Deliberazione di Giunta Provinciale n. 366/2008, per la valutazione degli strumenti urbanistici e loro varianti che possono ancora essere formati ai sensi delle leggi regionali n. 20/2000 e n. 47/1978, nel

periodo transitorio stabilito agli articoli 3 e 4 della LR 24/2017, all'interno dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali già disciplinati dalla previgente LR 20/2000 e s.m..

- **D di esercitare il ruolo di Soggetto di area vasta** garantendo, secondo quanto richiesto all'articolo 47 comma 3, alla lettera g) della LR n. 24/2017, che la Provincia sia rappresentata da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'ente:
 - nel corso del procedimento unico di cui agli articoli 43, 44, 45 (PUG) della LR n. 24/2017, nonché del procedimento di cui all'articolo 38 (Accordi Operativi e PAIP) della medesima legge, in sede di CUAV;
 - nella fase di conclusione degli Accordi di Programma e nella valutazione dei progetti in variante ai Piani, disciplinati dall'articolo 60 e 53 della LR n. 24/2017;
- 2) **di svolgere** il complesso delle predette funzioni tecniche attraverso il Servizio Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografica, che all'interno dei suddetti procedimenti ha il compito di accertare la compatibilità degli strumenti di pianificazione territoriale dei comuni con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 20 comma 5 della Legge 267/2000 e sm.;
- 3) **di dare mandato** al direttore dell'Area Amministrativa e dirigente Servizio Personale e Sistemi Informativi e Telematica, di procedere alla costituzione della Struttura Tecnica Operativa di cui all'articolo 8 della DGR n. 954/2018 a supporto ai lavori del CUAV, mediante apposito provvedimento organizzativo, in ragione dei differenti profili professionali richiesti e della necessità di coordinare l'apporto collaborativo delle diverse Aree/Servizi dell'Ente in relazione alle materie di competenza, in attuazione a quanto definito nelle premesse del presente atto relativamente al ruolo del Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografia, e sentiti tutti i dirigenti coinvolti.

Il Presidente TOMEI GIAN DOMENICO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____



Provincia
di Modena

Atto n. 184 del 30/11/2018

Oggetto: MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL RUOLO DI AUTORITA' COMPETENTE DI CUI ALL'ARTICOLO 19 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017 ANCHE IN RELAZIONE AI COMPITI DEL COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA (CUAV) DI CUI ALL'ARTICOLO 8 COMMA 6 LETTERA D) ALLEGATO 1 ALLA D.G.R. N. 954/2018 - ALTRE DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE AI PROCEDIMENTI DI FORMAZIONE-APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017.

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 184 del 30/11/2018 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 30/11/2018

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente